

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti, appartenenti all'area medica e delle specialità mediche, di:

DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA

1. La Commissione ha preso atto che dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10;
- b) titoli accademici e di studio: punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

4. Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - 1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,000 per anno;
 - 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;
 - 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,000;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,500;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,250;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, che di seguito si riportano:

Pubblicazioni:

- 1.** la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, alla importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al

grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2. la Commissione deve, peraltro, tenere conto ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nell'ipotesi in cui siano prodotte pubblicazioni in cui risulti coautore un componente della Commissione esaminatrice lo stesso si asterrà dalla valutazione delle stesse.

Curriculum formativo e professionale:

1. nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
2. in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3. il punteggio attribuito dalla Commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Sono state valutate in particolare le seguenti attività:

1. Servizio quale medico o attività di consulenza o attività libero professionale presso Amministrazioni pubbliche o case di cura o strutture convenzionate o ospedali all'estero in rapporto all'impegno orario e alla disciplina oggetto del concorso anche durante la specializzazione;
2. Assistente volontario ed attività di medico interno (universitario ed ospedaliero) post specializzazione;
3. Attività quale borsista in rapporto all'impegno orario e alla disciplina oggetto del concorso;
4. Frequenza ospedali esteri in qualità di volontario o di stagista anche durante la specializzazione;
5. Dottorati di ricerca in relazione alla disciplina oggetto del concorso;
6. Corsi di perfezionamento o master di durata almeno annuale;
7. Attività didattica o di tutoraggio presso corsi universitari di laurea in medicina e chirurgia o presso scuole di specializzazione o corsi del Servizio Sanitario Nazionale;
8. Conferimento di incarichi di alta professionalità in rapporto alla disciplina oggetto del concorso;
9. Partecipazioni a Congressi, Convegni, Corsi di aggiornamento purché attinenti alla disciplina oggetto del concorso:
 - in qualità di relatore
 - in qualità di uditor di durata inferiore a sette giorni
 - in qualità di uditor di durata superiore a sette giorni
 - in qualità di uditor con esami finali.

La Commissione si è attenuta ai seguenti principi:

- per quanto riguarda la valutazione dei titoli sono applicate le norme generali di cui agli artt. n. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997;
- i titoli di carriera e i titoli accademici e di studio sono valutati ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997;
- i servizi saranno valutati fino alla data indicata nell'autocertificazione rilasciata dai candidati e, per quanto riguarda i servizi svolti dal candidato a tempo parziale (part-time) i relativi punteggi saranno ridotti in percentuale;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- i servizi prestati in posizione funzionale di ex IX e X livello fino alla data di decorrenza dell'inquadramento nel livello dirigenziale per effetto dell'entrata in vigore del primo C.C.N.L. per la dirigenza saranno valutati quali servizi in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, in quanto tali livelli non appartengono al profilo dirigenziale del previgente ordinamento;
- in caso di servizi contemporanei viene valutato solo il servizio più favorevole al candidato;
- il computo matematico del punteggio verrà riportato fino alla terza cifra decimale, cioè in millesimi;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate sono calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno mentre le mensilità sono calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- non sarà valutata l'attività prestata in qualità di guardia medica, medico per visite fiscali, medico di continuità assistenziale, medico di medicina generale convenzionata, medico per le attività territoriali programmate;
- non sono valutati attestati laudativi;
- non sono valutate le casistiche operatorie;
- non sono valutati i titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande e quelli conseguiti antecedentemente al diploma di laurea;
- sono oggetto di valutazione i titoli prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di Legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti e con le procedure previste dalla normativa vigente;
- per quanto concerne la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici la Commissione si attiene ai criteri precisati nel citato D.P.R. n. 483/1997 - art. 11;
Saranno oggetto di valutazione solo le pubblicazioni edite a stampa e allegate alla domanda di partecipazione. Non sono, pertanto, oggetto di valutazione le pubblicazioni dichiarate e non documentate;
- per quanto riguarda il curriculum formativo e professionale dei candidati la Commissione procede alla valutazione del medesimo secondo le indicazioni stabilite dal predetto art. 11 del D.P.R. n. 483/1997. A tale proposito la Commissione precisa che vengono registrati e valutati esclusivamente i titoli formalmente documentati.

PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 483/1997, la Commissione ha predisposto una terna di temi.

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione dei temi al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

forma: sviluppo lineare dell'argomento, adeguata forma letteraria

contenuto: capacità di sintesi, sequenza logica, completezza nella trattazione dell'argomento

pertinenza: rispetto al quesito posto

PROVA PRATICA

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione della prova pratica al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

- capacità del candidato di orientarsi in modo corretto di fronte alle prove proposte

- capacità di orientamento diagnostico

- prontezza

- appropriatezza

PROVA ORALE

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione dei quesiti, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

- verifica della conoscenza su quesito specifico e capacità di inquadramento del problema.

PROVA SCRITTA N. 1

Il Centro Psicosociale nella rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD).



PROVA NON ESTRATTA

19/10/2022

Roberto Tedoro

PROVA SCRITTA N. 2

Il trattamento con Sali di Litio. Indicazioni e modalità d'uso.

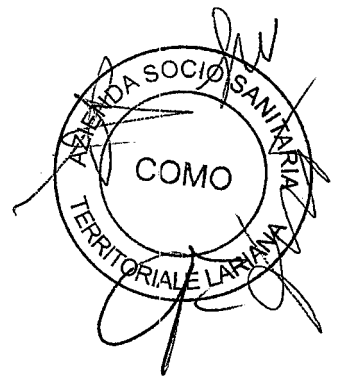


PROVA ESTRATTA

19/10/2022
Andrea Tedesco

PROVA SCRITTA N. 3

Le psicosi del post-partum.



PROVA NON ESTRATTA

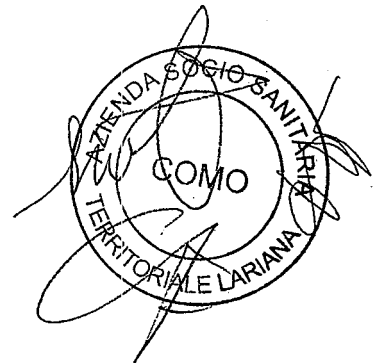
19/10/2022

Roberto Pedersoli

PROVA PRATICA N. 1

Un uomo di 53 anni giunge in Pronto Soccorso accompagnato dalla moglie e dai due figli in stato di inquietudine, con evidente aumento dell'attività motoria e verbale. L'umore appare espanso, disforico. Da alcuni giorni sono comparse franche alterazioni del ritmo sonno-veglia; sembra non stancarsi nonostante il continuo e ingravescente affaccendamento, né avere bisogno di dormire nonostante gli inviti e l'attenzione preoccupata dei famigliari. È vigile e orientato sugli assi temporale e spaziale, ma appare distraibile e sempre più disforico e oppositivo a fronte dei tentativi di contenimento delle persone che lo circondano. Non emergono ad una prima analisi fenomeni dispercettivi, mentre il pensiero è caratterizzato da allentamento dei nessi associativi e ideazione persecutoria mal strutturata nei confronti della moglie verso la quale si mantiene sospettoso e critico. Dai familiari presenti si apprende che il paziente è in trattamento antidepressivo da circa quattro settimane con venlafaxina 75 mg RP in relazione alla comparsa di una condizione depressiva circa un mese prima. L'anamnesi rivela che il paziente sta assumendo inoltre cortisonici per la concomitante riacutizzazione di artrite reumatoide da cui è affetto. Non viene riferito abuso di alcolici o sostanze.

Come procedere?



PROVA NON ESTRATTA

18/10/22

[Handwritten signature]

PROVA PRATICA N. 2

Il centro di salute mentale riceve una telefonata da un medico del 118 intervenuto nel tardo pomeriggio al domicilio di Anna, una giovane da poco maggiorenne, su chiamata dei genitori "spaventati" per la condotta e gli atteggiamenti della figlia, la maggiore di due sorelle. Nessuno dei familiari riesce ad avvicinarla, nonostante rapporti e clima domestici siano descritti come solitamente buoni. I sanitari trasferiscono le informazioni raccolte dai presenti e quanto hanno osservato direttamente, a fronte di un atteggiamento della paziente caratterizzato da oppositività e diffidenza. È segnalato un progressivo cambiamento della giovane, accentuatosi nell'ultimo mese. Sempre "brava" a scuola, incominciava ad apparire apprensiva e spaventata di fronte a prove e interrogazioni e a dire che presto avrebbe avuto gli esami e che non era preparata. La ricerca di rassicurazione a queste preoccupazioni, si era fatta più insistente e reiterata, in assenza di un reale recupero di tranquillità nonostante lo sforzo dei familiari. Nel corso della giornata è divenuta più agitata ed eccitata, ha iniziato a manifestare intense preoccupazioni per la propria salute, esprimendo timori per la sua integrità corporea ("non so dove si sia spostato il cuore"). Lo stato d'animo è segnato da paura e insicurezza, il contatto con i presenti incerto e frammentato. Appare perplessa e "distratta".

Come procedere?



PROVA NON ESTRATTA

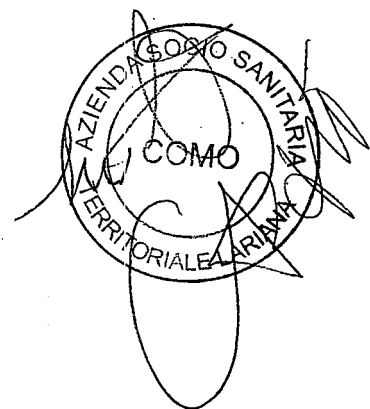
19/10/22

Handwritten signature

PROVA PRATICA N. 3

La paziente 26enne è degente in rianimazione, ove era stata ricoverata in seguito di overdose da medicinali psicotropi. Le condizioni cliniche presenti al momento della consulenza specialistica psichiatrica consentono la dimissione relativamente alle condizioni fisiche. Un fratello - rientrato al domicilio in anticipo - l'aveva rinvenuta sdraiata a letto e priva di coscienza, con accanto diversi contenitori di farmaci vuoti (lorazepam, paroxetina, venlafaxina). Accanto un biglietto di commiato, rivolto ai familiari, contenente richiesta di perdono e istruzioni, insieme a riferimenti alla insostenibilità della situazione attuale. In anamnesi l'arrivo in PS - circa due anni prima - a seguito di tagli auto inferti ad entrambi i polsi. In quella occasione era stata suturata e sottoposta a visita specialistica conclusasi con rinvio al domicilio con prescrizione di SSRI e BDZ e l'indicazione a rivolgersi al servizio psichiatrico territoriale. Appare iponimica, non sembra molto interessata al colloquio né a quanto accade attorno a lei. Rispetto al gesto compiuto si esprime a fatica, ma emergono note di rammarico sull'esito. Il presente viene descritto come "impegnativo" e non sa bene come andranno le cose nel futuro. Lamenta un senso di agitazione interiore, stanchezza fisica e sensazione di rallentamento delle funzioni cognitive ("non sono più la stessa di una volta").

Come procedere?



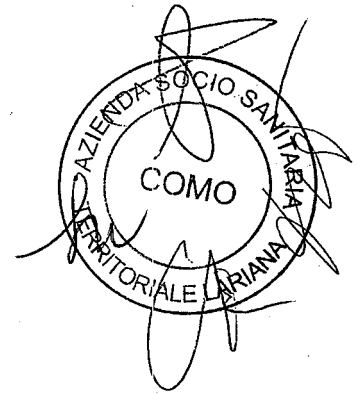
PROVA ESTRATTA

19/10/22

A handwritten signature in black ink.

PROVA ORALE N. 1

Disturbo Depressivo Maggiore. Presentazione, diagnosi differenziale e indicazioni di trattamento.



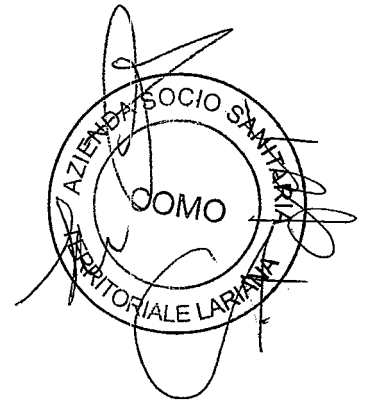
PROVA NON ESTRATTA

19/10/2022

Pompeo Cedro

PROVA ORALE N. 2

Le Nuove Sostanze Psicoattive in Pronto Soccorso. Quadri clinici e Indicazioni alla gestione.



PROVA ESTRATTA

19/10/2022

Roberto Tedro

PROVA ORALE N. 3

Episodio maniacale. Diagnosi e gestione.



PROVA NON ESTRATTA

19/10/2022

Antonio Pedra